

I-LUCE



### (INFN Laser inUCEd radiation production) nuove sorgenti di radiazione ai LNS

1

### Di cosa parleremo ?

2



- 1. Gli acceleratori a LNS per come li conosciamo
- 2. L'accelerazione laser-plasma: come funziona?
- 3. I fasci di particelle e la fisica con una nuova sorgente
- 4. La facility I-LUCE
- 5. I fondi attualmente a nostra disposizione

Gli acceleratori a LNS per come li conosciamo

### Il Tandem e il Ciclotrone Superconduttore



4



Lunghezza: 25 m Peso: 120 t Max tensione al terminale: 15MV

#### TANDEM

Negative ions	Injected beam intensity [nA]	
1H	1500	
2D	1500	
6Li	250	
197Au	700	



Altezza: 28 m Peso: 176 t Max campo magnetico: 4.8 T

#### **Ciclotrone Superconduttore**

аX	E [MeV/amu]
H2+	62, 80
H3+	30,35,45
2D+	35,62,80
208Pb	10

5



1) Gli acceleratori di particelle sono dispositivi che trasferiscono energia a particelle cariche utilizzando campi elettromagnetici

2) La massima energia delle particelle accelerate è legata alle caratteristiche e alle dimensioni della macchina

3) Le macchine acceleratrici convenzionali hanno dimensioni delle decine (o centinaia) di metri e pesi di centinaia di tonnellate

4) Il fascio di particelle all'interno delle macchine acceleratrici viaggia sempre in vuoto

5) Talvolta è necessario raffreddare le macchine (vd CS e superconduttività)

L'accelerazione laser-plasma: come funziona? Le particelle accelerate con i laser: cosa ci serve?



7



Laser

elevata potenza (TW - PW) breve durata temporale (ps - fs)

Target sottile solidi o gassosi (micrometri - nanometri)

Qualche "altra cosa"

laser con un buon contrasto target omogeneo etc....

### I laser di potenza: quali sono? come funzionano? dove sono?

#### 8

Volume 56, number 3 OPTICS COMMUNICATIONS
COMPRESSION OF AMPLIFIED CHIRPED OPTICAL PULSES \*
Donna STRICKLAND and Gerard MOUROU
Laborator for Later Energence, University of Rochester, 159 East River Road, Rochester, NY 14023-1399,

Received 5 July 1985

We have demonstrated the amplification and subsequent recompression of optical chirped pulses. A sy 1.06  $\mu m$  laser pulses with pulse widths of 2 ps and energies at the millijoule level is presented.

How Much Pressure Does a PW Laser Exert?

hysics Nobe

1 PW/1µm spot size corresponds to 10<sup>23</sup> w/cm<sup>2</sup>

That is the equivalent of the pressure of 10 million Eiffel Towers on the tip of your finger!!

Seriously extreme!





### 2020: 90 facilities



### I laser di potenza: quali sono?

10

#### Center for Relativistic Laser Science

Explore the interaction between ultra-intense light and matter

#### South Korea





#### **Chirped Pulse Amplification**



### I laser di potenza: quali sono?





11\_

### Esistono due "classi" di laser per accelerare particelle cariche



12

#### High energy CPA systems

•Nd: Glass technology



•100s J energy, up to PW power

Low repetition rate

•100s fs du VULCAN, RAL (UK) Phelix, GSI (De) •1 ~ 10<sup>21</sup> Trident, LANL (US) Texas PW, Austin (US)



# Electrons and ions acceleration

### Come avviene l'accelerazione degli ioni: un laser e un target solido





#### Target Normal Sheath Acceleration









E(0)|m|

### Come accelerare gli elettroni: un laser and un gas-jet







### Le leggi di scala nell'accelerazione laser plasma per protoni



K Zeil et al 2010 New J. Phys. 12 045015

### Accelerazione laser-plasma: è una soluzione super compatta!



17

#### Acceleratori convenzionali



LHC @ CERN

- tunnel circolare (lungo 27 km!!)
- elettromagneti superconduttivi
- massima energia dei protoni: 6.5 TeV

#### Accelerazione laser-plasma 0.1-10 μm



Il guadagno energetico degli ioni nell'accelerazione laser-plasma è di diverse decine di **MeV/µm** 

#### 10 MV/m per gli ioni 100 GeV/cm per gli elettroni



1) Con un unica "macchina" acceleratrice hai sia la sorgente delle particelle che il modo per accelerarle

2) I laser hanno dimensioni ridotte rispetto ad una macchina acceleratrice standard

3) Il fascio laser viaggia in aria non in vuoto

18

4) Non servono particolari sistemi di raffreddamento come per la superconduttività

5) Puoi produrre più particelle con la stessa macchina acceleratrice. Si possono produrre anche **neutroni, fotoni ed elettroni** 

```
I fasci di particelle
e la fisica con una
nuova sorgente
```

### Caratteristiche dei fasci prodotti



20

Interazione laser-plasma	
Durata dell'impulso (o bunch)	~ 1 ps
Intensità	10 <sup>11</sup> –10 <sup>13</sup> protons/ions in a single shot
Corrente	kA range
Divergenza	~ 10s degrees
Spettro energetico	Esponenziale decrescente

#### Curtesy of Marco Borghesi, QUB



#### Ion beam from TARANIS facility, QUB

E ~10 J on target in 10 μm spot Intensity: ~10<sup>19</sup> W/cm<sup>2</sup> duration: 500 fs Target: Al foil 10um thickness

### Caratteristiche dei fasci prodotti: facciamo un confronto



21

Interazione I	aser-plasma		Fasci convenzional	i (ad esempio il CS)
Durata dell'impulso (o bunch)	~ 20 ns		Durata dell'impulso (o bunch)	Continuum
Intensità	10 <sup>11</sup> –10 <sup>13</sup> protons/ions in a single shot	$\checkmark$	Intensità	10/100 nA
Divergenza	~ 10s degrees		Divergenza	few mrad
Spettro energetico	Esponenziale decrescente		Spettro energetico	Monocromatico

### Caratteristiche dei fasci prodotti



22



## L'accelerazione laser-plasma può essere competitiva rispetto agli acceleratori convenzionali?

Si....ma.....

- 1) Bisogna ridurre la divergenza angolare
- 2) Bisogna ridurre lo spread energetico
- 3) Bisogna aumentare il numero di particelle nell'irradiation point
- 4) Bisogna ridurre ridurre la contaminazione dovuta alle altre particelle
- 5) Bisogna sviluppare nuovi sistemi per controllare e monitorare i fasci

c'è molta ricerca da fare!

# Quale è la storia di LNS in questo campo?



### Abbiamo l'esperienza di ELIMED

26









## La facility I-LUCE



### **INFN - Laser indUCEd radiation production**

L'obiettivo è installare una facility laser nei nostri Laboratori per avere una nuova sorgente, una nuova macchina acceleratrice, dei nuovi utenti e una nuova "fisica" da studiare



### La facility I-LUCE: dove siamo?



### Facciamo un pò di chiarezza



31

### Ci saranno due camere d'interazione:

- 1) Interaction Chamber n.1 (quella più grande): dedicata all'accelerazione di protoni/ioni ed elettroni
- 2) Interaction Chamber n.2: dedicata agli studi di fisica basati sull'interazione tra fasci convenzionali (tandem e CS) e plasma prodotto dal laser

Il laser avrà due modalità di lavoro

1) Bassa Potenza: 50 TW 2) Alta Potenza: 350 TW

### Prevediamo di fare un upgrade del sistema in breve tempo 350 TW => 500 TW

### La facility I-LUCE



32

### Modalità a bassa potenza: 50 TW

#### 33

Laser Power		≥ 50 TW
Energy per pulse		≥1J
Pulse duration		≤ 23 fs
Focusing surface		36 μm²
Max power density (at t	he target)	1.21·10 <sup>20</sup>
<b>Ι*</b> λ²		7.72 · 10 <sup>19</sup>
Contrast ratio @100 ps	(ASE)	> 1010
Repetition rate		≥ 10 Hz
	Max energy	4 MeV
	Particle per pulse (at 2 MeV)	1011 MeV-1 Sr-1
Protons lons		
	Energy spread	100%
	Beam divergency (max)	±20°
	Max energy	0.1 GeV
Eletrons	Particles per pulse	10 <sup>9</sup>
	Beam divergency (max)	± 20 mad
	Max energy	TBD
Neutrons	Particles per pulse	
	Energy spread	
	Beam divergency	
Gamma X-beams		up to 20 MeV
	Beam divergency	Directionality in the beam

Fusion studies, nuclear studies, radioisotopes production,

••••

Acting on the compression procedure, the pulse duration can be increased up to 1/10 ps: ==>  $2.78 \cdot 10^{18}$  W/cm<sup>2</sup>  $2.78 \cdot 10^{17}$  W/cm<sup>2</sup> ==>  $i\lambda^2 = 1.77 \cdot 10^{18}$  $i\lambda^2 = 1.77 \cdot 10^{17}$ 

#### Longer plasma expansion times:

- Decay studies
- stopping powers studies
- WDM characterisation

# Power densities can be improved reducing the focusing spot: — shorter focuing parabola — but issues related to the: target degree, back reflection, …

### Modalità ad alta potenza: 350 TW

#### 34

Laser Power		350 TW
Energy per pulse		>7 J
Pulse duration		≤ 25 fs
Focusing surface		36 µm² or better
Max power density (	at the target)	8.82 · 10 <sup>20</sup>
I*λ <sup>2</sup>		5.64 · 10 <sup>20</sup>
Contrast ratio @100 ps (ASE)		> 10 <sup>10</sup>
Repetition rate		1 Hz
	Max energy	50 MeV
	Particle per pulse (at 30 MeV)	10 <sup>11</sup> MeV <sup>-1</sup> Sr <sup>-1</sup>
Protons lons	Energy spread	100%
	Beam divergency (max)	±20°
		2.6-1/
Flaters	Max energy	3 GeV
Eletrons	Particles per pulse	10 <sup>9</sup>
	Beam divergency (max)	± 20 mad
	Max energy	20 MeV
Neutrons	Particles per pulse	10 <sup>10</sup>
Neutions	Energy spread	100
	Beam divergency	Isotropic
	Synchrotron radiation of the electrons inside the plasma or breemsstrahlung	
	Energy	up to 80 MeV
beams	Beam divergency	Directionality the bea

Protons spectra from A. Higginson et al. "Near-100 MeV protons via a laser-driven transparency-enhanced hybrid acceleration scheme", NATURE COMMUNICATIONS | (2018) 9:724



Neutrons spectra from A.Yogo et al. "Single shot radiography by a bright source of laser-driven thermal neutrons and x-rays", Applied Physics Express 14, 106001 (2021)



Electrons spectra from X. Wang et al. "Quasimonoenergetic laser-plasma acceleration of electrons to 2 GeV", NATURE COMMUNICATIONS, 4:1988 2018 DOI: 10.1038/ncomms2988



Gamma spectra from M. M. Günther et al "Forwardlooking insights in laser-generated ultraintense  $\gamma$ -ray and neutron sources for nuclear application and science" NATURE COMMUNICATIONS | (2022) 13:170



### Una possibilità unica per la fisica dei nostri Laboratori Studio della Warm Dense Matter dalla interazione ioni (anche/soprattutto di bassa energia) e plasma

**Fisica del plasma:** informazioni sul comportamento delle particelle cariche in questo stato e sulle proprietà globali del plasma stesso.

**Fusione nucleare:** l'interazione di fasci di ioni con un plasma può essere utilizzata per studiare la fusione nucleare controllata. La fusione nucleare è una possibile fonte di energia nel futuro e coinvolge la fusione di nuclei leggeri per formare nuclei più pesanti, rilasciando una grande quantità di energia. Lo studio dell'interazione dei fasci di ioni con un plasma può contribuire alla comprensione delle condizioni necessarie per raggiungere e mantenere una reazione di fusione nucleare stabile.

**Fisica delle collisioni atomiche:** l'interazione tra ioni di bassa energia e plasmi può fornire informazioni sulla fisica delle collisioni atomiche. Ciò include lo studio delle collisioni tra ioni e atomi neutri nel plasma, nonché le collisioni tra particelle cariche all'interno del plasma stesso. Questi studi possono rivelare importanti informazioni sulle sezioni d'urto di collisione, l'energia di eccitazione e ionizzazione degli atomi, i processi di scambio di energia e quant'altro.

**Processi di scattering:** questi processi coinvolgono la deviazione di particelle cariche da parte di altre particelle o campi all'interno del plasma. L'analisi del processo di scattering può fornire informazioni sulla struttura interna del plasma, nonché sulle forze elettriche e magnetiche che agiscono sulle particelle.

**Ionizzazione e ricombinazione:** lo studio di questi processi può fornire informazioni sulle sezioni d'urto di ionizzazione e ricombinazione, nonché sulle rate di reazione in diverse condizioni di plasma.

**Eccitazione atomica e spettroscopia:** studio della eccitazione degli atomi nel plasma e la conseguente emissione di radiazione. Questo può includere lo studio della spettroscopia di emissione del plasma, che fornisce informazioni sulla struttura atomica e molecolare all'interno del plasma stesso.

### Una possibilità unica per la fisica dei nostri Laboratori Studio della Warm Dense Matter dalla interazione ioni (anche/soprattutto di bassa energia) e plasma

**Eccitazione atomica e spettroscopia:** l'interazione tra ioni di bassa energia e plasmi può essere utilizzata per studiare l'eccitazione degli atomi nel plasma e la conseguente emissione di radiazione. Questo può includere lo studio della spettroscopia di emissione del plasma, che fornisce informazioni sulla struttura atomica e molecolare all'interno del plasma stesso.

**Risonanze di plasma:** gli ioni nel plasma possono interagire con le onde elettromagnetiche generate dal plasma stesso. Queste interazioni possono portare alla formazione di risonanze di plasma, in cui l'energia viene scambiata tra le particelle cariche e l'onda elettromagnetica. Lo studio di queste risonanze può fornire informazioni sulle proprietà del plasma e sulle interazioni particella-onda.

Oscillazioni elettrostatiche: gli ioni nel plasma possono partecipare a oscillazioni elettrostatiche, come le onde di Langmuir, in cui le particelle cariche si muovono sincronicamente sotto l'influenza delle forze elettriche. Lo studio di queste oscillazioni può contribuire alla comprensione delle proprietà di trasporto e delle caratteristiche dinamiche del plasma.

Onde elettromagnetiche: l'interazione tra ioni e plasmi può portare alla generazione e alla propagazione di onde elettromagnetiche nel plasma. Queste onde possono includere onde di plasma, onde di Langmuir, onde di Alfvén e onde elettromagnetiche più complesse. Lo studio di queste onde può fornire informazioni sulle proprietà del plasma, sull'assorbimento e sulla dispersione delle onde elettromagnetiche e sulle interazioni con le particelle cariche.

#### scientific reports

Explore content Y About the journal Y Publish with us Y

nature > scientific reports > articles > article

#### Article Open Access Published: 01 October 2018

Experimental evidence for the enhanced and reduced stopping regimes for protons propagating through hot plasmas

S. N. Chen 🗠, S. Atzeni, T. Gangolf, M. Gauthier, D. P. Hisginson, R. Hua, J. Kim, F. Mangia, C. McGuffey, J.-R. Marquès, R. Riquier, H. Pépin, R. Shepherd, O. Will, F. N. Beg, C. Deutsch & J. Fuchs

Scientific Reports 8, Article number: 14586 (2018) Cite this article

2864 Accesses | 11 Citations | Metrics

# I fondi PNRR a nostra disposizione

### Quattro canali di finanziamento per I-LUCE



Roma TV, LNF, Pisa CNR, LNS 15 M€

**E**<sup><sup>•</sup></sup>PRA IA

#### 7.9 M€ WP3 High-Power lasers

Infrastruttura

Sistema laser e camere interazione

**Electron acceleration** 



#### 0.8 M€

#### Accelerazione di protoni e ioni

GAP Cirrone, PhD - pablo.cirrone@Ins.infn.it



Advanced technologies for Human Centred Medicine

#### 23 Istituti; Spoke 4: Caserta, Pavia, INFN

1.3 M€

Accelerazione di elettroni e UHDR

BCT Breast Cancer Therapy

2.5 M€

Linea di trasporto per fasci laser driven dedicata a studi radiobiologici di protoni

### Supporto per la costruzione e il mantenimento di I-LUCE

#### 39

#### **Divisione Ricerca**

Reparto Gestione e manutenzione apparati sperimentali Reparto Laboratorio di tecniche chimico fisiche Reparto Elettronica e rivelatori

#### Divisione Acceleratori

Reparto Vuoto Reparto Elettronica, convertitori di potenza, diagnostica ed automazioni

Reparto Sistemi informatici

Reparto dispositivi meccanici

Reparto operazione e conduzione degli acceleratori

Reparto progettazione meccanica

Reparto metrologia, linee di fascio e allineamenti

#### **Divisione Tecnica**

Gestione laser	2 Tecnologi
Trasporto del laser ed interazione	2 Tecnologi
Diagnostica di plasma e di fasci, preparazione esperimenti	2 Tecnologi
Elettronica e acquisizione	
Allineamenti, laser management	Servizi e reparti LNS
Sviluppo target	
Rumore elettromagnetico e mitigazione	Gruppo Iavoro I
Sistema di controllo	Gruppo Iavoro II
	Gruppo Iavoro X

### Take-to-home message

40



Disponibilità di nuovi fasci che andranno a complementare gli esistenti

Studio di nuovi aspetti di fisica di base anche complementari ad altri apparati in sviluppo (ex PANDORA)

Una nuova facility europea che metterà a disposizione configurazioni uniche



# Grazie per l'altenzione



# Backups

### Impulsi elettromagnetici generati da interazione laser materia

- Impulsi elettromagnetici (electromagnetic pulses: EMPs) sono classicamente generati da interazioni laser materia ad alta intensità, con impulsi laser dal nanosecondo giù fino al femtosecondo
- Si ottengono intensità fino all'ordine del MV/m e anche oltre, alla distanza dal target di 1 m, e un ampio range di frequenze che vanno dall'ordine del MHz fino al THz
- Sono pertanto riconosciuti come un serio pericolo per l'elettronica, i computer, gli strumenti di diagnostica impiegati nella camera sperimentale, ma anche fuori. E ovviamente è importante confinarli adeguatamente perché non agiscano sul personale



### Impulsi elettromagnetici generati da interazione laser materia

- E' quindi di estrema importanza
  - definire delle metodologie per minimizzare tali campi elettromagnetici
  - implementare delle soluzioni che
    - confinino il più possibile i campi in zone in cui non ci sia personale
    - minimizzino le intensità dei campi nelle zone in cui il personale è presente, per rispettare i valori di soglia della normativa
    - consentano il corretto funzionamento dell'elettronica e dei dispositivi di diagnostica impiegati
      - a tal fine la minimizzazione dei campi è certamente di primaria importanza
      - impiegando elettronica e dispositivi con alta schermatura ai campi elettromagnetici
  - Impiegare sensori calibrati che garantiscano il monitoraggio del rispetto delle soglie della normativa per il personale e per le condizioni sostenibili dall'elettronica impiegata.
- E' possibile provvedere in maniera adeguata alle operazioni elencate per la protezione del personale e dell'elettronica, come fatto dalle facility laser ad alta intensità operanti oggigiorno nel panorama mondiale e per quelle al momento in fase di costruzione
- È importante provvedere ben prima della costruzione della facility alla parallela definizione ed implementazione di metodologie di adeguata schermatura e minimizzazione dei campi elettromagnetici

### Come avviene l'accelerazione dei protoni e degli ioni



45



### Soluzioni adottate per selezionare i fasci di protoni



46

Dipole field: 0.9 T Length: 100 mm Energy selection: up to 30 MeV proton

#### Single dipole for energy selection

F Hanton, et al. Scientific Reports 9, 4471 (2019)





On-axis magnetic field up to 19.5 T Rep rate: up to 3 pulse per minute



#### **Pulsed solenoids**

F Kroll et al. Nature Physics 18, 316–322 (2022)

### Esempi di rivelatori attivi





New generation of Silicon Carbide (left), Diamonds, Faraday Cups properly shielded for the EMP, are often used in this configuration

A diamond detector typically used in laser-driven experiments

> M Marinelli et al. JNIST 11 C10005 (2016)

G Milluzzo et al. Review of Scientific Instruments 90. 083303 (2019);SI 11 C10005 (2016)



Beam profile and energy spectra reconstruction



FIG. 1. A schematic of the experimental setup. A 1053 nm high intensity laser pulse is focused by a f/2 parabolic mirror onto a 5 µm Cu target to generate TNSA proton beams. The proton beam is measured either by the TP spectrometer to measure the energy spectrum or by the scintillator imaged onto a CCD with/without a microscope objective system to diagnose the spatial resolution.

> H Tang et al. Rev. Sci. Instrum. 91, 123304

JNIST 11 C10005 (2016)

### Esempi di rivelatori passivi



#### Radiochromic films

beam profile and energy spectra reconstruction



F Nürnberg, et al. Review of Scientific Instruments 80, 033301 (2009);

#### **CR39** Flux measure Energy spectra

Microscopic images of CR-39 samples exposed to a single laser shot (example 3), covered with (a) 25  $\mu m$  and (b) 35  $\mu m$  of aluminum, respectively.





M Seimetz, et al. Review of Scientific Instruments 89, 023302 (2018); Image plate are photostimulable phosphor screen [BaFBr:Eu2+]

Flux measure Energy spectra Beam distribution

PSL: photo stimulated luminescence



Laser -driven spectra of protons and deuterons

D O Gloving et al. JINST 16 T02005 (2021);

### Cos'altro possiamo fare?



49



